Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 — **Roma — Giovedì, 15 febbraio** — **Numero 38**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO *17 dicembre 1922*, **n. 1839**, *che costituisce un Consorzio obbligatorio di bonifica agraria nella zona F (Capannelle) dell'Agro romano.*

REGIO DECRETO *18 gennaio 1923*, **n. 171**, *che modifica lo statuto dell'Ente nazionale per le industrie turistiche.*

REGIO DECRETO *11 gennaio 1923*, **n. 174**, *concernente l'applicazione di una tassa consegna merci in alcuni distretti camerali delle nuove Provincie.*

REGIO DECRETO *21 gennaio 1923*, **n. 196**, *che reca norme per l'assunzione ed il licenziamento del personale avventizio addetto al Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.*

REGIO DECRETO *11 gennaio 1923*, **n. 205**, *che reca provvedimenti a favore degli studenti del libero Istituto superiore di studi commerciali in Palermo.*

REGIO DECRETO *28 gennaio 1923*, **n. 217**, *che sopprime la Commissione per i Tratturi di Puglia e la Commissione per le Trazzere di Sicilia ed istituisce, in loro vece, un'unica «Commissione per i Tratturi di Puglia e per le Trazzere di Sicilia».*

REGIO DECRETO *28 gennaio 1923*, **n. 231**, *che sopprime talune Commissioni esistenti presso il Ministero delle finanze.*

REGIO DECRETO *4 febbraio 1923*, **n. 234**, *che abolisce il Comitato interministeriale istituito con l'art. 10 della legge 20 agosto 1921, n. 1177, per coordinare il piano delle opere pubbliche e le spese relative.*

RELAZIONI E REGI DECRETI *per la proroga del R. commissario di Fontanetto Po (Novara) e della Commissione di Ravenna.*

DECRETO PRESIDENZIALE *che proroga il termine di definizione dei lavori del Comitato per lo studio delle condizioni dei traffici dell'Emporio di Trieste.*

DECRETO MINISTERIALE *che nomina il commissario liquidatore dell'Amministrazione provinciale goriziana.*

DISPOSIZIONI E COMUNICATI.

Ministero per l'industria ed il commercio: **Corso medio dei cambi — Media dei consolidati negoziati a contanti.**

INSERZIONI.

LEGGI E DECRETI

Regio decreto 17 dicembre 1922, **n. 1839**, *che costituisce un Consorzio obbligatorio di bonifica agraria nella zona F (Capannelle) dell'Agro romano*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 del decreto-legge Luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 662;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 25 gennaio 1921, n. 52;

Visto il decreto Ministeriale 19 maggio 1922, che espropria alcuni terreni dell'Agro romano, zone Settebagni, Prima Porta, Quarticciolo o Casa Calda, Settecamini, Cecchina-Aguzzano, Capannelle, per la costituzione di centri di colonizzazione ed i piani di massima con esso approvati;

Visto il decreto Ministeriale 18 settembre 1922, che approva i piani definitivi di detti centri e l'elenco definitivo dei proprietari espropriati;

Sentito il Comitato permanente della Commissione di vigilanza per l'Agro romano;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'agricoltura di concerto col Ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' costituito un Consorzio obbligatorio di bonifica agraria in Agro Romano zona *F* Capannelle avente personalità giuridica e sede in Roma.

Art. 2.

Il Consorzio è composto dei proprietari dei lotti compresi in detta zona, costituita di parte della tenuta Roma Vecchia, sita nel comune di Roma a circa 6 km. dalla porta San Giovanni compresa nel settore tra la via Appia Nuova e la ferrovia Roma-Albano, distinta in catasto alla mappa 5 ai numeri particellari 390-b, 390-c, 404, 405, 406-c, 407, 422-b, 422-c, 457-b, 457-c, 493, 4956, 495-c, 497-b, confinante a nord con la vecchia strada di Marino o colla via ferrata Roma-Albano, a est colla tenuta Posticciola e strada di bonifica n. 7, a sud e a ovest colla via Appia Nuova.

Art. 3.

Il suddetto Consorzio è regolato dallo statuto allegato, visto d'ordine Nostro, dai Ministri segretari di Stato per l'agricoltura e per i lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

DE CAPITANI D'ARZAGO — CARNAZZA.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Statuto del Consorzio obbligatorio di bonifica agraria di Capannelle

Scopi del Consorzio.

Art. 1.

Il Consorzio obbligatorio degli acquirenti dei lotti di terreni alienati dal Ministero per l'agricoltura in Agro Romano, zona F, Capannelle ha lo scopo di provvedere, nei limiti del comprensorio consorziale:

a) alla costruzione e manutenzione delle strade interne della zona espropriata di accesso comune per il disimpegno dei lotti non confinanti con le vie pubbliche;

b) al dissodamento dei terreni a sottosuolo tufaceo mediante scassi profondi con mezzi meccanici;

c) agli impianti necessari per portare nella zona e distribuire tra i vari lotti l'energia elettrica per impiego agricolo;

d) agli impianti necessari per portare nella zona e distribuire tra i vari lotti l'acqua per irrigazione;

e) agli impianti necessari per portare nella zona e distribuire tra i vari lotti l'acqua potabile;

f) a tutte le altre opere e lavori nei quali abbiano comune interesse i lotti di terreni sopra indicati.

Organi del Consorzio e loro attribuzioni

Art 2.

Gli organi del Consorzio sono:

1° l'assemblea generale degli acquirenti della zona espropriata;

2° il Consiglio di Amministrazione;

3° il Collegio dei probiviri

Assemblea generale

Art 3.

L'assemblea generale degli acquirenti si raduna ordinariamente una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e per la elezione delle cariche consorziali e in via straordinaria, sempre chè lo esigano gli interessi del Consorzio a giudizio del Consiglio di amministrazione ovvero a richiesta motivata di almeno un terzo dei lottisti. Potrà anche straordinariamente adunarsi a richiesta del Ministero per l'agricoltura.

Art. 4.

La convocazione ordinaria è indetta dal Consiglio d'amministrazione entro tre mesi dalla chiusura dell'anno finanziario e quello straordinario su richiesta dei lottisti entro quindici giorni dalla data di presentazione della richiesta stessa.

L'avviso delle convocazioni deve spedirsi sei giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno su cui l'assemblea sarà invitata a deliberare.

La seconda convocazione avrà luogo due ore dopo la prima e potrà, per ambedue, esser fatto un unico avviso.

Art. 5.

Il presidente del Consiglio di amministrazione presiede l'assemblea; in caso di assenza o impedimento è sostituito dal consigliere più anziano.

Art. 6.

Le assemblee non sono valide se non interviene almeno la metà più uno dei lottisti; in seconda convocazione, però, qualunque sia il numero degli intervenuti, l'assemblea può validamente deliberare.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza di voti; se i voti siano pari, prevale il voto del presidente.

È obbligatoria la votazione segreta per la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione e dei probiviri, ed in genere per tutti gli affari concernenti persone.

Art. 7.

Ogni lotto dà diritto ad un solo voto.

È ammesso farsi rappresentare alle adunanze da un mandatario per mezzo di delegazione scritta sull'avviso di convocazione.

Il mandatario può anche essere persona appartenente al Consorzio e non può mai essere incaricato di più di una rappresentanza. Se appartiene al Consorzio, oltre il proprio voto darà quello del rappresentato.

Art 8.

Spetta all'assemblea generale:

a) l'elezione del presidente, dei membri del Consiglio di amministrazione e dei probiviri;

b) l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo annuali;

c) l'approvazione dei progetti dei lavori e delle modificazioni più importanti ai progetti stessi;

d) l'approvazione del riparto dei contributi e degli elenchi di contribuzione;

e) l'approvazione dei capitolati d'appalto per l'esecuzione dei lavori e la manutenzione delle opere eseguite;

f) l'autorizzazione per iniziare o sostenere controversie in giudizio;

g) l'autorizzazione a contrarre mutui passivi e in genere a tutti gli atti eccedenti la semplice amministrazione;

h) deliberare l'unione del Consorzio con altri Consorzi del genere in federazione, nonchè la durata e lo statuto della medesima.

Consiglio di amministrazione

Art 9.

Il Consiglio di amministrazione è composto di 5 membri eletti dall'assemblea generale, e si rinnova ogni biennio.

Gli uscenti di carica possono essere rieletti.

Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il presidente e il segretario tesoriere.

Art. 10.

Il Consiglio di amministrazione si raduna tutte le volte che il suo presidente lo creda necessario per la trattazione di affari che interessano il Consorzio.

Art. 11.

Il Consiglio di amministrazione è convocato con preavviso di almeno due giorni, salvo i casi di urgenza in cui il preavviso può esser fatto anche per telegrafo.

Art. 12.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza di voti

Art. 13

Ogni membro del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervenga per tre volte consecutive alle riunioni decade di diritto dalla carica.

Art. 14

Spetta al Consiglio di amministrazione:

a) rivedere in ogni anno l'elenco dei lottisti per introdurvi le eventuali variazioni;

b) preparare il riparto dei contributi e l'elenco di contribuenza;

c) controllare la riscossione dei contribuenti e i pagamenti del segretario cassiere.

d) compilare il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale;

e) determinare il giorno e l'ordine del giorno per le convocazioni ordinaria e straordinaria dell'assemblea;

f) provvedere all'attuazione di tutte le deliberazioni dell'assemblea;

g) curare la compilazione dei progetti e dei capitolati di appalto dei lavori;

h) sorvegliare l'esecuzione dei lavori e verificare periodicamente lo stato di quelli già eseguiti;

i) provvedere, nei casi urgenti e sotto la sua responsabilità, a tutti gli affari che possano essere di competenza dell'assemblea generale, salvo a riferirne nella prima adunanza affine di ottenerne la ratifica.

Art. 15.

Il presidente, o, in sua assenza o impedimento, il consigliere più anziano ha la rappresentanza legale del Consorzio.

In tale qualità ha l'obbligo di:

a) spedire gli avvisi per le adunanze;

b) di eseguire e far eseguire le deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio di amministrazione;

c) di firmare gli atti e la corrispondenza del Consorzio stesso;

d) di stipulare i contratti;

e) di presiedere alle aste e alle licitazioni private per l'appalto dei lavori e di firmare i verbali;

f) di vigilare l'osservanza dello statuto e delle norme legislative e regolamentari in vigore;

g) di provvedere in genere al sollecito raggiungimento delle finalità del Consorzio.

Art. 16.

Alla fine di ogni anno il Consiglio di amministrazione presenterà al Ministero per l'agricoltura una relazione particolareggiata sull'andamento dei lavori e sulla manutenzione di quelli già eseguiti.

Art. 17.

Il segretario tesoriere redige e tiene i verbali dell'assemblea generale e del Consiglio di amministrazione, esige i contributi consorziali ed esegue i pagamenti, cui sia autorizzato con mandati firmati dal presidente e dal consigliere più anziano.

Il Consorzio può accordarsi con altri Consorzi per affidare le funzioni di cassiere a persona, anche estranea, qualora per la entità del movimento di cassa ritenga necessaria la nomina di un cassiere provvisto di congrua retribuzione e fornito di idonea cauzione.

Probiviri

Art. 18.

I probiviri sono nominati dall'assemblea in numero di cinque, di cui tre effettivi e due supplenti. Decideranno inappellabilmente come amichevoli compositori le vertenze fra i singoli lottisti sempre in numero dispari. Per la validità delle decisioni è richiesta la presenza di almeno tre membri.

Tutela governativa

Art. 19.

Qualora l'Amministrazione non vi provveda, il Ministero per l'agricoltura stanzierà d'ufficio nel bilancio consorziale le somme necessarie all'adempimento di obbligazioni regolarmente assunte e provvederà alla riscossione dei contributi a carico dei consorziati, anche a mezzo di esattore speciale. Tutte le spese relative saranno a carico del Consorzio.

Art. 20.

Il Ministero per l'agricoltura eserciterà anche a mezzo di ispezioni la vigilanza amministrativa e tecnica sull'andamento della gestione del Consorzio.

Omettendosi dalla rappresentanza consorziale l'adempimento di disposizioni di legge, statuto e regolamenti può il Ministero provvedere d'ufficio per mezzo di un suo delegato ed a spese del Consorzio.

Art. 21.

Il Governo, sentito il Comitato permanente della Commissione di vigilanza per l'Agro romano, può per decreto Reale sciogliere l'Amministrazione consorziale che, per disordine amministrativo o per negligenza nella esecuzione e manutenzione delle opere comprometta i fini per i quali fu costituito il Consorzio.

L'Amministrazione del Consorzio e la esecuzione dei lavori sono affidati ad un commissario straordinario nominato dal Ministero per l'agricoltura, il quale potrà, sul conforme avviso del Ministero stesso, prescindere dal voto dell'assemblea degli interessati nei casi in cui fosse richiesta.

La ricostituzione della amministrazione ordinaria avrà luogo non appena il Ministero ritenga eliminate le ragioni che provocarono lo scioglimento.

Le indennità spettanti al commissario straordinario saranno a carico del Consorzio.

Art. 22.

Contro qualsiasi deliberazione della rappresentanza consorziale può dagli interessati essere presentato ricorso al Ministero per l'agricoltura nel termine di trenta giorni dalla notificazione, ovvero dalla pubblicazione della deliberazione nell'ufficio del Consorzio.

Disposizioni speciali

Art. 23.

Il mancato versamento dei contributi consorziali costituisce causa di inadempienza a tutti gli effetti di cui all'art. 7 del capitolato generale per la vendita dei lotti.

Art. 24.

Per tutto ciò che non è previsto dal presente statuto e in quanto siano applicabili, si osservano le disposizioni della legge comunale e provinciale vigente e del relativo regolamento.

Disposizione transitoria

Art. 25.

Entro un mese dall'annunzio nella *Gazzetta ufficiale* del decreto di approvazione del presente statuto, il Consorzio dovrà procedere alla nomina dell'Amministrazione ordinaria.

In mancanza di tale nomina, il Ministero per l'agricoltura avrà facoltà di provvedere all'immediato funzionamento dell'Ente mediante la nomina di un commissario straordinario che resterà in carica sino alla regolare costituzione dell'Amministrazione ordinaria.

Roma, 17 dicembre 1922.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro per l'agricoltura
DE CAPITANI D'ARZAGO.
Il Ministro per i lavori pubblici
CARNAZZA

Regio decreto 18 gennaio 1923, n. 171, che modifica lo statuto dell'Ente nazionale per le industrie turistiche.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 610;

Visto lo statuto annesso alla legge stessa;

Visto il regolamento approvato con decreto del Ministro per l'industria e il commercio, in data 20 luglio 1920;

Sentito il Consiglio dell'Ente nazionale per le industrie turistiche;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 4 dello statuto annesso alla legge 7 aprile 1921, n. 610, è modificato come appresso:

L'Ente è amministrato da un Consiglio composto di quindici membri, di cui:

a) un senatore del Regno od un deputato al Parlamento nazionale;

b) tre designati dal T. C. I., uno dall'Associazione italiana albergatori, uno dall'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ed uno dall'Unione delle Camere di commercio e industria;

c) tre cittadini esperti nominati dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro d'industria e commercio;

d) quattro funzionari rappresentanti rispettivamente il Ministro d'industria e commercio, quello delle finanze, quello degli affari esteri e la Direzione generale delle ferrovie, nominati con decreto del Ministro d'industria e commercio di concerto con ciascuno dei Ministri interessati.

Art. 2.

Nel Comitato esecutivo, di cui al primo comma dell'art. 5 dello statuto, sono aggiunti come membri di diritto, il rappresentante del Ministero d'industria e commercio e quello della Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Art. 3.

Con decreto Reale sarà provveduto alla nomina dei nuovi membri del Consiglio d'amministrazione ed alla conferma degli attuali consiglieri, conservando immutate le cariche presidenziali. Lo stesso decreto classificherà i consiglieri nelle categorie di cui all'art. 1.

Il Consiglio rinnovato come sopra rimane in carica per cinque anni a partire dalla data del decreto anzidetto.

Art. 4.

Qualora i consiglieri di cui alla lettera *d*) dell'art. 1 cesseranno di essere investiti della rappresentanza della loro Amministrazione, essi continueranno a far parte del Consiglio come cittadini esperti.

Art. 5.

Le disposizioni dell'art. 2 e 4 del presente decreto si applicano anche nei riguardi del Consorzio per gli uffici di viaggi e turismo, costituito nell'ambito dell'Ente.

Art. 6.

Fermo restando il disposto dell'art. 5 dello statuto annesso alla legge 7 aprile 1921, n. 610, il direttore generale dell'Ente può, su richiesta del Consiglio d'amministrazione, esser messo a disposizione dell'Ente da altra Amministrazione dello Stato. Durante il periodo in cui presterà servizio presso l'Ente egli sarà considerato comandato, conservando il proprio stato giuridico ed economico nell'Amministrazione dalla quale proviene ed alla quale sui fondi dell'Ente sarà rimborsato l'ammontare dello stipendio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 174, concernente l'applicazione di una tassa consegna merci in alcuni distretti camerali delle nuove Provincie.

VITTORIO EMANUELE III.
per grazia di Dio e per la volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Viste le leggi 19 dicembre 1920, n. 1778, e 26 settembre 1920, n. 1322;

Visto il decreto 18 giugno 1920, n. 646/4905 del Commissario generale civile per la Venezia Giulia, col quale venne istituita una tassa consegna merci a favore della Camera di commercio di Trieste;

Visto il decreto 15 gennaio 1921, n. 464/10889 del Commissario generale civile per la Venezia Giulia, col quale venne istituita una tassa consegna merci a favore della Camera di commercio di Gorizia;

Visto il decreto 20 luglio 1921, n. 34645/III/3, del Commissario generale civile per la Venezia Tridentina, col quale venne istituita una tassa consegna merci a favore della Camera di commercio di Rovereto;

Visto il R. decreto-legge 31 agosto 1921, n. 1269, col quale venne riconosciuta la piena efficacia dei precitati decreti dei Commissari generali civili;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 17 ottobre 1922, n. 1353;

Visto il decreto 20 novembre 1922 di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri col quale vengono passati alla diretta trattazione del Ministero dell'industria e commercio gli affari di sua competenza riguardanti le nuove Provincie, trattati in precedenza dall'Ufficio centrale per le nuove Provincie;

Visto il R. decreto 16 novembre 1922, n. 1446;

Ritenuta la convenienza di modificare l'attuale assetto della tassa consegna merci applicata a favore delle Camere di commercio di Rovereto, Gorizia e Trieste e di prorogarne il periodo di tempo di applicazione;

Ritenuta la opportunità di autorizzare l'imposizione della tassa consegna merci anche a favore della Camera di commercio di Bolzano;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A far tempo dal 1° gennaio 1923 è aggiunta la seguente disposizione dell'art. 2 delle ordinanze commissariali:

a) 18 giugno 1920, n. 646/4905, del Commissario generale civile per la Venezia Giulia (Tassa consegna merci Camera commercio Trieste);

b) 15 gennaio 1921, n. 464/10889 del Commissario generale civile per la Venezia Giulia (Tassa consegna merci Camera commercio Gorizia);

c) 20 luglio 1921, n. 34646/III/3 (Tassa consegna merci Camera commercio Rovereto).

« Sono eccettuati dalla imposizione della tassa consegna merci i trasporti di merci, armi e munizioni, fatti dall'Amministrazione militare per il rifornimento del R. esercito e della R. marina e quelli fatti dal Ministero delle finanze per i generi di monopolio industriale dello Stato ».

Art. 2.

Il termine utile di applicazione della tassa consegna merci fissato nelle ordinanze commissariali citate al precedente art. 1 è prorogato per tutte le Camere indistintamente al 31 dicembre 1924.

Art. 3.

L'applicazione della tassa di consegna merci è autorizzata anche a favore della Camera di commercio e industria di Bolzano, colle modalità seguenti:

1. I trasporti di merci spedite per e dalle stazioni del distretto camerale di Bolzano, mediante ferrovia, soggiacciono alla tassa consegna merci, se la singola spedizione raggiunge o supera i 100 kg. Sono eccettuati dalla imposizione della tassa consegna merci i trasporti di merci, armi e munizioni, fatti dall'Amministrazione militare per il rifornimento del R. esercito e della R. marina e quelli fatti dal Ministero delle finanze per i generi di monopolio di Stato.

2. La tassa è di cinque centesimi di lira per ogni 100 kg. Le frazioni di peso oltre 100 kg. verranno calcolate per un quintale intero.

3. La tassa sarà pagata negli scali ferroviari del distretto camerale di Bolzano fino all'atto della consegna o del ritiro della merce.

4. Le norme per la riscossione saranno rese pubbliche dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

5. L'applicazione della tassa consegna merci ha vigore per le spedizioni consegnate o ritirate fino al 31 dicembre 1924.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 21 gennaio 1923, n. 196, che reca norme per l'assunzione ed il licenziamento del personale avventizio addetto al Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto:

il R. decreto 8 ottobre 1894, n. 449, il quale stabi-

lisce che la firma dei decreti di nomina ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, quando non sia richiesta la firma Reale, è personalmente riservata al Ministro dal quale dipende l'impiego da conferirsi;

la legge 11 giugno 1897, n. 182, la quale prescrive che l'assunzione in servizio di impiegati avventizi deve esser fatta con decreto Reale su proposta del Ministro del tesoro di concerto con i Ministri cui si riferisce il relativo servizio;

il decreto-legge Luogotenenziale 2 gennaio 1917, n. 17, il quale dispone che le conferme, le sostituzioni e le cessazioni dal servizio concernenti il personale straordinario di qualsiasi specie o comunque retribuito a carico del bilancio dello Stato, avranno luogo con decreti del Ministro del tesoro emanati di concerto con i vari Ministri;

il decreto Luogotenenziale 2 marzo 1919, n. 580, che autorizzava il Ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra a derogare, in materia di compensi per lavoro straordinario, alle norme dell'art. 13 del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314;

il R. decreto-legge 25 novembre 1919, n. 2200, che soppresse il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra trasferendone i servizi o le relative attribuzioni alle dipendenze del Ministero del tesoro;

il R decreto 17 giugno 1920, n. 908, concernente la istituzione di un posto di sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra;

la legge 3 dicembre 1922, n. 1601, concernente delegazione di pieni poteri al Governo del Re per il riordinamento del sistema tributario e della pubblica amministrazione;

ritenuto che per l'adempimento delle funzioni assegnate al Sottosegretariato predetto è necessario che presso di questo seguitino a prestar servizio, finchè non sia diversamente disposto, impiegati e agenti subalterni avventizi, ufficiali, sottufficiali e militari di truppa in numero non superiore a quello complessivo attuale di 1217 (di cui 931 negli Uffici centrali, 256 negli Uffici provinciali, e 30 negli Uffici distaccati di Trento e Trieste);

che allo scopo di conseguire ove del caso una rilevante economia sulla spesa occorrente per il personale è utile consentire che ai militari siano sostituiti in tutto o in parte impiegati e agenti subalterni avventizi;

che per il più spedito e regolare funzionamento della speciale Amministrazione per l'assistenza militare e le pensioni di guerra è opportuno delegare speciali poteri a S. E. il sottosegretario di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

Il sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra è autorizzato a mantenere in servizio presso la propria Amministrazione impiegati ed agenti subalterni avventizi, ufficiali, sottufficiali e militari di truppa promiscuamente in numero corrispondente alla necessità dei servizi, e non superiore nel massimo a quello complessivo attuale di 1217.

Art. 2.

A parziale deroga di quanto è disposto dall'art. 1 del R. decreto 8 ottobre 1894, n. 449 e dal decreto-legge Luogotenenziale 2 gennaio 1917, n. 17, la assunzione, la sostituzione e la licenza dal servizio degli ufficiali, degli impiegati e degli agenti subalterni avventizi avranno luogo mediante decreti del Ministro delle finanze, i quali potranno anche essere sottoscritti dal sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, per delegazione del Ministro predetto.

Art. 3.

Agli avventizi già licenziati in applicazione dell'abrogata legge n. 1080 del 13 agosto 1921 e agli altri che sono stati o saranno in seguito licenziati, sarà corrisposto un indennizzo proporzionato ai servizi compiuti, ma non eccedente un mese di retribuzione per ciascun anno di servizio e frazione di anno.

Per gli avventizi ex combattenti che abbiano prestato un anno di servizio nelle linee o abbiano riportato ferita in combattimento, l'indennizzo di cui al comma precedente sarà ragguagliato a due mesi di retribuzione, per ciascun anno di servizio e frazione di anno.

Nulla è dovuto agli avventizi che cessano volontariamente dal servizio o sieno licenziati per provvedimento disciplinare.

Art. 4.

Del presente decreto sarà data comunicazione al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 265, che reca provvedimenti a favore degli studenti del libero Istituto superiore di studi commerciali in Palermo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 268, ed il relativo regolamento generale approvato con Regio decreto 10 agosto 1920, n. 1482;

Visto l'art. 7 del Regio decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1750, col quale è fondato in Catania un Regio Istituto superiore di scienze economiche e commerciali;

Considerato che esiste in Palermo un libero Istituto superiore di studi commerciali e coloniali al quale sono inscritti numerosi studenti per i quali è equo e giusto siano riconosciuti gli studi intrapresi e compiuti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli alunni inscritti nel libero Istituto superiore di studi commerciali e coloniali in Palermo alla data del presente decreto ed a quelli che già presso di esso abbiano compiuto l'intero corso, potranno essere riconosciuti gli studi fatti, gli esami superati ed i titoli conseguiti nei limiti e nei modi che verranno fissati a termini dell'art. 8 del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1750 per gli alunni del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali in Catania.

Art. 2.

Alle prove di esami che gli alunni contemplati nell'articolo precedente dovranno sostenere nelle sessioni che avranno luogo dalla data del presente decreto in poi, assisteranno Regi commissari nominati dal Ministro proponente con attribuzioni e poteri che saranno definiti nel decreto di nomina. Le spese per tali Regi commissari da liquidarsi a norma delle vigenti leggi e decreti, graveranno sul bilancio dell'Istituto.

Art. 3.

I detti alunni potranno proseguire i loro studi presso il libero Istituto superiore di studi commerciali e coloniali in Palermo, fino al conseguimento della laurea; studi e laurea che saranno riconosciuti secondo le disposizioni degli articoli precedenti.

Art. 4.

A partire dalla data del presente decreto non sono riconosciute nuove iscrizioni per alcuno dei tre anni di corso e non è permesso per alcuna ragione il trasferimento di alunni di Regi Istituti superiori di scienze economiche e commerciali all'Istituto superiore di studi commerciali e coloniali di Palermo. Gli alunni di questo, per i quali gli studi siano stati regolarmente riconosciuti a norma degli articoli precedenti, potranno chiedere il loro trasferimento in Regi Istituti di scienze economiche e commerciali.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — TEOFILO ROSSI.

Visto, Il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 28 gennaio 1923, n. 217, che sopprime la Commissione per i Tratturi di Puglia e la Commissione per le Trazzere di Sicilia ed istituisce, in loro vece, un'unica « Commissione per i Tratturi di Puglia e per le Trazzere di Sicilia ».

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Vista la legge 20 dicembre 1908, n. 746;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1540;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione per i Tratturi di Puglia istituita con l'articolo 10 della legge 20 dicembre 1908, n. 746, e la Commissione per le Trazzere di Sicilia istituita con l'articolo 15 del decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1540, sono soppresse.

In loro vece è istituita un'unica « Commissione per i Tratturi di Puglia e per le Trazzere di Sicilia » con sede presso il Ministero delle finanze, alla quale sono trasferite le attribuzioni e le facoltà delle Commissioni su menzionate.

Art. 2.

La Commissione per i Tratturi di Puglia e per le Trazzere di Sicilia è nominata con decreto Reale e costituita come segue:

Presidente: il direttore generale dal quale dipende il servizio, o, in sua assenza o impedimento, chi lo sostituisce.

Delegati governativi:

il direttore capo della divisione competente nel Ministero delle finanze;

un ispettore superiore del catasto e dei servizi tecnici di finanza;

tre funzionari superiori designati rispettivamente uno dal Ministero dell'agricoltura, uno dal Ministero dei lavori pubblici, uno dalla R. avvocatura generale erariale.

Rappresentanti delle provincie interessate:

Per gli affari riguardanti i Tratturi di Puglia un

rappresentante per ciascuna delle dieci provincie di Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Chieti, Foggia, Lecce, Potenza, Teramo.

Per gli affari riguardanti le Trazzere di Sicilia un rappresentante per ciascuna delle sette provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani.

I detti rappresentanti sono designati dai rispettivi Consigli provinciali anche fra estranei ai Consigli stessi.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno esercitate da non più di due impiegati amministrativi del Ministero delle finanze nominati con decreto Ministeriale.

Art. 3.

Gli affari di ordinaria amministrazione e gli altri provvedimenti che potranno essere stabiliti con apposite deliberazioni della Commissione, saranno deferiti ad un Comitato presieduto come all'articolo precedente e del quale faranno parte due delegati governativi e due rappresentanti provinciali sia per i Tratturi, sia per le Trazzere da nominarsi ogni triennio dalla Commissione stessa e riconfermabili.

Art. 4.

La Commissione stabilirà con regolamento interno le norme per il proprio funzionamento.

All'uopo, come pure per ogni altra discussione e deliberazione di carattere promiscuo, la Commissione sarà convocata con l'intervento contemporaneo tanto dei rappresentanti le Provincie interessate alla sistemazione dei Tratturi di Puglia quanto di quelli interessati alla sistemazione delle Trazzere di Sicilia.

Art. 5.

Ai componenti la Commissione e la relativa segreteria è assegnata una indennità di lire dieci (10) per ciascun giorno di adunanza alla quale prendano parte.

Per i componenti che non risiedono in Roma l'indennità è elevata a lire trenta (30) e sono rimborsate le spese di viaggio effettivamente sostenute.

L'ammontare delle indennità per assistenza alle adunanze non potrà eccedere per ogni membro o segretario la complessiva somma di lire mille (1000) per ciascun esercizio finanziario. Nello stabilire tale massimo per i membri residenti fuori di Roma verranno detratte lire venti (20) per ciascun giorno di adunanza e le spese di viaggio.

Nel caso di missioni fuori residenza nell'interesse dei servizi cui la Commissione è preposta, i membri non appartenenti all'Amministrazione dello Stato avranno diritto, oltre al rimborso delle spese effettive di viaggio, ad una indennità giornaliera di lire trenta (30).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 28 gennaio 1923, n. 231, che sopprime talune Commissioni esistenti presso il Ministero delle finanze.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro segretario di Stato Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con effetto dal giorno 15 gennaio 1923 sono soppresse le seguenti Commissioni esistenti nel Ministero delle finanze:

1. Commissione centrale di appello per le perizie dei prodotti delle concessioni di coltivazioni dei tabacchi (R. decreto 9 agosto 1910, n. 616, art. 59)

2. Commissione pel conferimento di borse di studio per la preparazione di maestranze specializzate nella tabacchicoltura (D. L. 10 ottobre 1917, n. 1660).

3. Commissione centrale per le controversie sulle coltivazioni dei tabacchi (R. D. 9 agosto 1910, n. 666, art. 118).

4. Commissione per gli indennizzi di guerra agli spacciatori (R. D. 3 gennaio 1918, n. 59).

5. Consiglio tecnico per la amministrazione dei sali (R. D. 29 gennaio 1905, n. 25).

6. Commissione di perizia fiammiferi (D. M. 22 maggio 1922, n. 2313).

7. Commissione per la pubblicità sulle scatole di fiammiferi.

8. Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabacchi, per lo studio delle principali questioni attinenti al monopolio dei tabacchi (R. decreto 3 novembre 1893, n. 625).

9. Commissione per la compilazione dei testi unici e dei regolamenti generali per le tasse sugli affari (D. L. 19 novembre 1914, n. 1421, art 2).

10. Commissione censuaria centrale (legge 1° marzo 1886, n. 3682).

11. Commissione centrale di sindacato per l'asse ecclesiastico (Legge 15 agosto 1867, n. 3848).

Art. 2.

Con separato Nostro decreto verrà provveduto alla ricostituzione della Commissione censuaria centrale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 4 febbraio 1923, n. 231, che abolisce il Comitato interministeriale istituito con l'art. 10 della legge 20 agosto 1921, n. 1177, per coordinare il piano delle opere pubbliche e le spese relative.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri delegati conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Veduta la legge 20 agosto 1921, n. 1177;

Veduto il R. D. L. 19 novembre 1921, n. 1704;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi Ministri delle finanze e dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' abolito il Comitato internazionale, istituito con l'art. 10 della legge 20 agosto 1921, n. 1177, per coordinare il piano delle opere pubbliche e le spese relative.

Le attribuzioni del soppresso Comitato sono deferite al Ministro dei lavori pubblici.

Art. 2.

La Giunta tecnica e la Commissione finanziaria istituite coi decreti Presidenziali 20 settembre 1921 e 18 ottobre 1921, sono riunite in una Giunta tecnico-finanziaria così composta:

a) un presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

b) un rappresentante del Ministero dell'interno ed uno dei lavori pubblici;

c) i rappresentanti della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, delle Casse di risparmio, dei Banchi di Napoli e di Sicilia, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Il Ministro dei lavori pubblici, alla cui dipendenza è posta la Giunta tecnico-finanziaria, provvederà, in base alle presenti disposizioni alla nuova costituzione della Giunta stessa e della segreteria.

Art. 3.

E' abolita la Sottocommissione costituita con l'art. 3, terzo capoverso, del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1704, per dare parere sull'ordine di precedenza da tenere nella concessione dei mutui di cui al citato decreto-legge.

Le attribuzioni del Comitato interministeriale di cui all'art. 10 della legge 20 agosto 1921, n. 1177, per quanto riguarda i mutui di cui al decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1704, sono deferite al Ministero delle finanze.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI — CARNAZZA.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Proroga dei poteri di Regio commissario e di Commissione.

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re in udienza del 28 gennaio 1923 sul decreto che proroga i poteri del R commissario straordinario di Fontanetto Po (Novara).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra, l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Fontanetto Po, per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e non consentendo d'altra parte, le condizioni attuali dello spirito pubblico di indire subito le elezioni per la ricostituzione dell'ordinaria amministrazione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data del 15 settembre 1922, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fontanetto Po, in provincia di Novara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fontanetto Po, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re in udienza del 28 gennaio 1923, sul decreto che proroga i poteri della Commissione straordinaria di Ravenna.

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri della Commissione Reale per la provvisoria amministrazione della provincia di Ravenna per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza provinciale e dei pubblici servizi e non consentendo, d'altra parte, le condizioni attuali dello spirito pubblico di indire subito le elezioni per la ricostituzione dell'ordinaria rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, in data 19 ottobre 1922, con cui venne sciolto il Consiglio provinciale di Ravenna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Ravenna è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Decreto presidenziale che proroga il termine di definizione dei lavori del Comitato per lo studio delle condizioni dei traffici dell'Emporio di Trieste.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti i propri decreti 24 novembre e 17 dicembre 1922;

DETERMINA:

Art. 1.

I lavori del Comitato per lo studio delle condizioni dei traffici dell'Emporio di Trieste e per la segnalazione degli occorrenti provvedimenti sono prorogati per tutto il tempo occorrente alla loro definizione.

Art. 2.

Il Ministero degli affari esteri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 11 febbraio 1923.

Il presidente del Consiglio dei ministri
MUSSOLINI.

Decreto Ministeriale che nomina il commissario liquidatore dell'Amministrazione provinciale goriziana.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 27 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 9:

DECRETA:

Il grand'uff. dott. Giulio Nencetti, prefetto a disposizione, è nominato commissario liquidatore dell'Amministrazione provinciale goriziana, con sede a Gorizia, dove dovrà assumere servizio l'8 febbraio p. v.

Roma, 31 gennaio 1923.

Per il Ministro
FINZI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 12 febbraio 1923
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	128 42	Dinari	—
Londra	97 30	Corone jugoslave	—
Svizzera	389 87	Belgio	113 36
Spagna	327 —	Olanda	8 25
Berlino	0 073	Pesos oro	—
Vienna	0 03	Pesos carta	—
Praga	61 75	New York	20 73

Oro 399 79

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	75 67	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	84 57	—

Corso medio dei cambi

del giorno 13 febbraio 1923
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	128 21	Dinari	—
Londra	97 45	Corone jugoslave	—
Svizzera	390 35	Belgio	113 35
Spagna	—	Olanda	8 28
Berlino	0 077	Pesos oro	17 58
Vienna	0 03	Pesos carta	7 73
Praga	61 90	New York	20 73

Oro 399 99

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	75 60	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	84 61	—

INSERZIONI

Società anonima Wanner e C.

Sede in Milano

Capitale L. 50.000 versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE
in assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 7 marzo 1923, alle ore 10 ant. presso la sede sociale in Milano, via Principe Umberto, n. 27, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti. Determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale in Milano, via Principe Umberto, 27, entro il 2 marzo 1923.

Qualora l'assemblea suindicata andasse deserta, s'intenderà riconvocata pel successivo giorno 8 marzo 1923, alla stessa ora e presso la sede medesima.

Il Consiglio d'amministrazione.

7621 — A pagamento.

Credito fondiario del Banco di Sicilia

ELENCO

delle cartelle fondiarie sorteggiate il 1° febbraio 1923 e rimborsabili alla pari dal 1° aprile prossimo, con cessazione degli interessi dallo stesso giorno

(A) N. 96 cartelle 5 % unitarie
rimborsabili in L. 500 ciascuna

1455	16518	28374	45737	53678	62027	68734	80107	87520
2193	17086	31049	47947	53614	62315	69430	80561	87755
6277	17473	31299	48662	54022	63123	70821	82604	88627
6562	19728	32670	48335	54991	63147	71566	83080	88858
10718	22633	35691	49516	56893	63554	72404	83154	88921
11863	22741	37694	50130	57165	64576	72494	83921	89001
12285	23434	39494	51155	57298	65125	72913	84164	89029
13107	24995	40375	51895	57374	66509	73253	85520	89169
15539	25451	40491	51812	59932	67063	74311	85535	
15459	25616	42241	52497	59317	67275	74936	86630	
16312	27083	43376	52756	61341	67637	76271	87064	

(B) N. 1 cartella decupla 5 0/0, rimborsabile per L. 5000

332

(C) n. 492 cartelle 3,75 %
rimborsabili in L. 500 ciascuna

58	626	1275	2493	3231	4128	5033	6157	7282
113	632	1669	2498	3234	4165	5073	6224	7323
143	703	1670	2519	3265	4239	5191	6313	7350
151	753	1719	2526	3273	4517	5192	6370	7383
169	802	1735	2548	3279	4367	5220	6505	7418
199	838	1748	2608	3509	4389	5234	6674	7456
201	907	1879	2643	3521	4407	5572	6695	7686
292	975	1961	2675	3698	4433	5588	6742	7797
315	1034	1997	2755	3782	4457	5705	6842	7845
319	1112	2167	2794	3896	4462	5817	6873	7880
322	1167	2213	2824	3959	4521	5840	7016	7904
347	1192	2214	2932	3970	4541	5876	7197	8065
356	1262	2324	2946	4016	4676	6047	7260	8124
624	1273	2152	3013	4033	4711	6063	7280	8292
8362	10331	12482	15361	17513	20241	22093	24148	26200
8414	10381	12527	15375	17621	20315	22164	24161	26217
8459	10393	12585	15191	17641	20369	22220	24257	26229
8537	10897	12691	15155	17650	20382	22223	24295	26292
8578	11006	12698	15160	17684	20593	22234	24436	26303
8639	11007	12755	15163	17732	20623	22302	24456	26317
8634	11014	12773	15189	17839	20641	22311	24479	26352
8759	11018	12851	15217	18512	20675	22325	24538	26500
8784	11055	12912	15375	18019	20676	22596	24554	26545
8835	11153	12935	15540	18123	20773	22666	24629	26549
8975	11156	12949	15648	18278	20786	22677	24671	26555
9013	11196	12955	15719	18437	20796	22629	24678	26562
9017	11190	12962	15743	18433	20930	22712	24700	26572
9021	11253	13316	15738	18451	20951	22755	24805	26598
9090	11369	13346	15815	18487	21058	22814	24872	26621
9146	11514	13131	15852	18571	21122	23318	24873	26645
9150	11540	13220	16073	18585	21171	23025	24887	26653
9192	11553	13233	16091	18661	21210	23098	24985	26667
9247	11567	13514	16112	18691	21235	23121	25073	26668
9315	11620	13584	16357	18749	21269	23256	25127	26674
9334	11626	13537	16389	18847	21286	23271	25150	26740
9393	11637	13635	16493	18951	21328	23355	25176	26785
9408	11815	13731	16635	18857	21335	23402	25246	26830
9533	11882	13736	16690	18921	21390	23142	25253	26914
9691	11867	14308	16896	18926	21469	23461	25336	26928
9735	11875	14915	16709	19015	21427	23526	25443	27143
9786	11904	14895	16711	19049	21594	23578	25534	27155
9991	11930	14335	16714	19139	21610	23602	25593	27249
10037	12023	14356	16745	19154	21611	23621	25617	27272
10128	12055	14399	16765	19255	21653	23703	25645	27308
10136	12087	14421	16784	19232	21729	23708	25675	27335
10173	12117	14475	16808	19311	21733	23772	25716	27411
10183	12121	14495	16830	19449	21742	23839	25860	27573
10228	12163	14533	16870	19314	21749	23817	25940	27577
10300	12204	14615	16973	19337	21913	23856	26080	27641
10551	12219	14649	17093	19779	21885	23923	26086	27659
10641	12259	14827	17170	19873	21913	23984	26105	27717
10689	12390	14835	17232	19948	21918	23930	26120	27773
10749	12436	14917	17264	20031	21934	24013	26131	—
10779	12445	15021	17384	20191	22132	24060	26153	—
10797	12481	15055	17432	20236	22065	24096	26174	—

7651 — A pagamento.

Ugo Natali

Società anonima con sede in Roma

Capitale sociale L. 3.000.000 - interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 7 marzo 1923, ore 11, presso la propria sede in via della Vite n. 11, in Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale entro il 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

7661 — A pagamento

Società anonima ligure costruzioni edilizie

IN LIQUIDAZIONE

Genova

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 marzo 1923, alle ore 15, presso lo studio notarile avvocato Francesco Gazzo in via XX Settembre n. 42, ed in mancanza

del numero legale pel giorno 17 marzo, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio 1922.
Relazione dei liquidatori.
Relazione dei sindaci.
Nomina dei sindaci.
Varie.

I liquidatori.

7623 — A pagamento.

Società anonima Heymann e Bevilacqua

SEDE IN MILANO

Capitale Lire 1.200.000 versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, ore 17, alla sede legale in Milano, via Manzoni, n. 31, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
Relazione dei sindaci.
Bilancio al 31 dicembre 1923 e deliberazioni relative.
2. Nomina di un amministratore uscente per anzianità e rieleggibile.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
Emolumento ai sindaci effettivi per l'anno 1922.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito entro il giorno 20 marzo.

Mancando il numero legale la seconda convocazione è fin d'ora fissata per il giorno 31 marzo, stessa ora e luogo.

Il Consiglio d'amministrazione.

7634 — A pagamento.

SOCIETA' BANCARIA DI ACERRA

Capitale statutario L. 600.000 — Emesso e versato L. 400.000

SEDE IN ACERRA

Avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria

Il Consiglio d'amministrazione della Società Bancaria di Acerra convoca gli azionisti in assemblea ordinaria per il giorno 18 marzo p. v., alle ore 11, nella sede della Società Bancaria in piazza Duomo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Eventuali comunicazioni del presidente e del Consiglio di amministrazione.
b) Relazione del Consiglio d'amministrazione.
c) Relazione dei sindaci.
d) Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
e) Nomina di sette consiglieri d'amministrazione.
f) Nomina dei sindaci effettivi e supplenti per l'esercizio 1923.
g) Retribuzione ai sindaci uscenti.

Il deposito delle azioni per l'intervento a detta assemblea dovrà essere effettuata non oltre il 10 marzo p. v., presso la Cassa della Società Bancaria di Acerra.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo nel giorno 19 marzo p. v., nel medesimo locale ed ora soprindicata.

Acerra, 10 febbraio 1923. Il Consiglio d'amministrazione.

7652 — A pagamento.

Lega italo-russa del commercio e dell'industria

Società anonima

Sede in Roma

Capitale sociale L. 60.000 versati tre decimi

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 7 marzo 1923, ore 11, presso il Banco Ugo Natali in via della Vite n. 11, in Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 28 febbraio 1923 e deliberazioni relative.
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Messa in liquidazione della Società.
2. Nomina di uno e più liquidatori e determinazione della facoltà da conferirsi loro.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Cassa del Banco Ugo Natali entro il 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

7662 — A pagamento.

Società per la fabbricazione e rintagliatura elettrica delle lime (in liquidazione)

Società anonima

Sede in Roma

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1923, ore 11, presso la propria sede in via Tomacelli n. 126, in Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio a 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale entro il 24 marzo 1923.

I liquidatori.

7663 — A pagamento.

Società cooperativa costruzioni « Appia »

In liquidazione

SEDE IN ROMA

Capitale illimitato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1923, ore 11, presso la propria sede in via Tomacelli n. 126 in Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922, e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale entro il 24 marzo 1923.

Il liquidatore.

7664 — A pagamento

Società cooperativa Costruzioni popolari

SEDE IN ROMA

Capitale illimitato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1923, ore 11, presso la propria sede in via Tomacelli, n. 126, in Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.

3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale entro il giorno 24 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

7665 — A pagamento.

Società industriale per trasporti marittimi

Anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale versato L. 12.000.000

Gli azionisti della Società An. Industriale per trasporti marittimi, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 10 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede sociale in Genova, via Settembre, 2/3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto del Collegio sindacale.
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratore.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Genova, 9 febbraio 1923.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il segretario
avv. Alfonso Lodolo.

7667 — A pagamento.

Cooperativa "Eletta,,

fra funzionari dello Stato per costruzione di case economiche

ROMA

Soci convenuti per bilancio 1922, completamento amministrazione, nomina sindaci, nel proprio locale, via Scipioni n. 132, in prima convocazione giorno 10 marzo, ore 15, ed in seconda, in caso infruttuosa riunione, giorno successivo, medesima ora.

7673 — A pagamento.

Manifattura Italiana Cinghie Massoni e Moroni

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

MILANO — Via Bergamo n. 10

AVVISO

di convocazione dell'assemblea generale

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 9 marzo 1923, alle ore 16, presso la sede sociale in via Bergamo n. 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Discussione ed approvazione del bilancio suddetto.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione degli emolumenti sindacali per l'anno 1922.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 5 marzo, presso:

la sede sociale;

la Filiale della Società di Torino;

le sedi della Banca commerciale italiana o del Credito italiano di Milano.

Milano, 12 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

7671 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA "VEGETIA,,

Capitale lire 1 milione

SEDE IN ROMA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 3 marzo 1923, ore 15, nella sede sociale, piazza Foro Traiano, 51, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.
2. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione.
3. Dimissioni del Collegio sindacale.
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale.
6. Proposta di aumento di capitale della Società.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Mancando il numero legale l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo il 4 marzo 1923, nello stesso luogo e nella medesima ora.

Roma, 14 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

7675 — A pagamento.

Società Anonima F. A. C. I. S. Salvatore Critelli

Sede in Sampierdarena

Capitale sociale L. 50.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in via Giovanni Bosco n. 1, il giorno 15 marzo p. v., in 1ª convocazione ed occorrendo in 2ª convocazione per il giorno 24 marzo alle ore 15, col seguente

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio consuntivo dell'anno 1922 e deliberazioni inerenti.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Emolumento ai tre sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni per potere intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 10 marzo presso la sede sociale.

7676 — A pagamento.

Calzificio di Badia Polesine

Società anonima

Capitale versato L. 600.000

I signori azionisti del Calzificio di Badia Polesine sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 8 marzo 1923, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1922
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Nomina delle cariche.
5. Indennità ai sindaci per l'anno 1922.

Qualora l'assemblea non fosse valida in 1ª convocazione, essa resta fissata in 2ª convocazione per le ore 11 del medesimo giorno e nello stesso locale.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno esibire i propri titoli o provare di averli depositati presso la sede della Società o presso il Credito Polesano e sue filiali, il tutto a termine dell'art. 27 dello statuto sociale.

Il preventivo deposito dei titoli dovrà essere fatto almeno un'ora prima dell'assemblea.

Badia Polesine, 13 febbraio 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
avv. Carlo Belloni.

7680 — A pagamento.

A. L. P. I.

Società autovie liguri piemontesi interprovinciali

Anonima

SEDE IN ONEGLIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale in Oneglia, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Surroga di un consigliere.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Qualora l'assemblea andasse deserta per difetto di azioni intervenute o rappresentate, essa avrà luogo in seconda convocazione il successivo giorno 4 marzo, alla stessa ora, nel medesimo luogo e col medesimo ordine del giorno.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione.

7677 — A pagamento.

Banca italiana di depositi e credito

Società anonima

Sede in Milano

Capitale L. 1.000.000 — versato

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria indetta per le ore 10 del giorno di domenica 11 marzo 1923 presso la sede sociale in Milano Corso Ticinese n. 102, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

a) Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

b) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e sua approvazione.

c) Nomina di amministratori. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro emolumento.

Parte straordinaria:

a) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 3.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la Cassa sociale entro e non oltre il 5 marzo 1923.

In caso dovesse andare deserta l'assemblea di prima convocazione i soci si intendono riconvocati in seconda convocazione per le ore 10 di domenica 18 marzo 1923 nello stesso locale.

Milano, 12 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

7679 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 360.000

Alberghi Scannavini

In Bagni di Montecatini

SEDE FIRENZE — Via del Sole n. 13

In liquidazione

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 14 1/2 del giorno 23 febbraio 1923 in Firenze, in una sala della Società Italiana Albergatori (g. c.) Borgo de Greci n. 5, per trattare gli affari del seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del conto al 30 novembre 1922.
2. Comunicazioni sullo stato della liquidazione.
3. Nomina dei sindaci per l'anno in corso ed assegnazione del loro emolumento.

Per intervenire all'adunanza dovranno depositarsi le azioni, non più tardi del giorno 22 febbraio alle 17, presso la sede della Società in via del Sole n. 13.

Nel caso che per difetto del numero legale, l'adunanza non fosse valida, in prima convocazione, gli azionisti restano fin da ora convocati in assemblea, per le ore 15 1/2 dello stesso giorno 28 febbraio 1923 e nel suddetto luogo.

Le azioni depositate per la prima convocazione e non ritirate, saranno valide per l'intervento all'adunanza in seconda convocazione.

Firenze, 6 febbraio 1923.

I liquidatori
Bonazza cav. Carlo.
Ciampolini Vincenzo.
Conti avv. Dante.

7720 — A pagamento.

Anonima Macinazione cereali — Sacile

SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 1.500.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria in Milano presso la sede sociale, via Ciovasso n. 11, alle ore 9 del giorno 1° marzo 1923, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assemblea straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.500.000 a L. 2.000.000.
2. Proposte di modifica agli articoli 5, 19 e 31 dello statuto sociale.

Assemblea ordinaria:

1. Esame ed approvazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 previa lettura delle relazioni del Consiglio d'amministrazion e del Collegio sindacale e deliberazioni in merito.
2. Emolumento al Collegio sindacale.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto alla sede sociale tre giorni liberi prima dell'assemblea stessa.

Qualora per difetto di numero legale l'assemblea dovesse andare deserta col presente avviso viene stabilito il giorno 9 marzo, alle ore 9, nello stesso luogo, per l'assemblea di seconda convocazione.

Milano, 13 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

7682 — A pagamento.

Banca cooperativa di credito locale in Venezia

Gli azionisti della Banca cooperativa di credito locale in Venezia, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo il giorno di domenica 4 marzo 1923, alle ore 10, nella sala dell'Associazione generale fra gli impiegati civili (S. Marco 1672), per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1922.
3. Relazione dei sindaci per l'esercizio 1922.

4. Discussione ed approvazione del bilancio 1912.
5. Nomina del presidente e vice presidente delle assemblee
6. Nomina di 5 consiglieri.
7 Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
8. Nomina di 5 probiviri.

Il presidente delle assemblee
avv. C. Masotti.
Il presidente del Consiglio
A. Busetto.

7633 — A pagamento.

COOPERATIVA AGRICOLA DI LAVORO fra i combattenti di Monterotondo

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di domenica 25 febbraio 1923, alle ore 9, nella sala comunale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio 1922.
3. Elezione di 10 consiglieri e dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Modificazione dello statuto sociale.

Andando deserta la prima, dopo un'ora si passa alla seconda convocazione (art. 22 dello statuto).

Il presidente
G. De Santis.

7684 — A pagamento.

Assemblea generale della Società anonima « Lario » tessuti elastici

Sede in Nesso (Como)

Capitale sociale L. 2.000.000

Gli azionisti della Società anonima « Lario » tessuti elastici sono convocati in assemblea generale ordinaria per sabato 10 marzo 1923 alle ore 14, in Milano, via Broletto n. 37, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Approvazione del verbale dell'ultima assemblea.
B) Relazione del Consiglio d'amministrazione.
C) Relazione del Collegio sindacale.
D) Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
E) Nomina di tre sindaci effettivi, e loro emolumento per il 1923, e nomina di due sindaci supplenti.
F) Conferma dall'assemblea alla carica di consigliere del signor Aldo Introini, stato eletto provvisoriamente dal Consiglio.

In caso di mancanza del numero legale dei soci all'assemblea la medesima avrà luogo il 23 marzo 1923, alla stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea, occorre effettuare il deposito delle azioni entro il giorno 5 marzo presso la spettabile Banca L. Belloni e C., via Silvio Pellico n. 12, Milano.

I biglietti d'ammissione rilasciati per l'assemblea saranno validi anche per quella (occorrendo) di 2ª convocazione.

Il presidente
Lucca Aristide.

7688 — A pagamento

Stabilimento industriale La Grazia

Società anonima per azioni

SEDE IN S. CATALDO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale negli ordinari locali sociali, pel giorno 4 marzo prossimo, alle ore 15, in prima convocazione, ed in seconda convocazione negli stessi locali ed alla stessa ora dell'11 marzo detto, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Nomina delle cariche.

San Cataldo, 8 febbraio 1923.

Il direttore.

7693 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA I. C. A. B. A.

Industria costruzioni accessori, biciclette e affini

SEDE IN PADOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno di lunedì 5 marzo 1923, nella sede sociale, alle ore 9, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica dell'aumento del capitale sociale.
2. Modifiche allo statuto in seguito all'aumento del capitale.
3. Nomina dell'intero Consiglio e del Comitato dei sindaci.

Padova, 12 febbraio 1923.

Il presidente
Ing. F. Zeneau.

7392 — A pagamento.

Banca cooperativa di credito in Savignano

I soci sono convocati in assemblea generale il 4 marzo alle ore 9 ant., negli uffici della Banca e l'11 in 2ª convocazione per deliberare: 1. Approvazione del bilancio e resoconto 1922 — 2. Nomina delle cariche sociali.

Il direttore: A. Trocchia.

7695 — A pagamento.

Società anonima

Fabbriche riunite d'oreficerie vicentine

Capitale L. 1.600.000 interamente versato

AVVISO

Si invitano i signori azionisti all'assemblea ordinaria che avrà luogo in Vicenza nei locali della Società in via Mure S. Michele n. 49, alle ore 9 in prima convocazione, pel giorno 11 marzo 1923 (Domenica).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Discussione e approvazione del bilancio 1922.
3. Sorteggio di due consiglieri scaduti (rieleggibili).
4. Nomina di tre consiglieri (due scaduti uno deceduto).
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione dell'emolumento dei primi.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto presso la Banca popolare di Vicenza, presso la Banca Colombo Abramo di Milano e presso la sede della Società non più tardi del giorno 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

7698 — A pagamento.

Società anonima

Acquedotto De Ferrari Galliera

GENOVA

Capitale sociale L. 12.000.000 interamente emesso e versato

Il Consiglio di amministrazione, nella sua seduta del 12 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti in seduta ordinaria per il giorno 6 marzo 1923, presso la sede sociale in Genova, via Balbi n. 2, alle ore dieci e mezza in prima convocazione, e mancando questa alle ore dieci e mezza del successivo giorno 7 marzo suddetto, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.

3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.

4. Nomina di tre sindaci e due supplenti e determinazione della retribuzione dovuta ai sindaci.

Genova, 13 febbraio 1923.

La Direzione.

N.B. - Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea si riceve a tutto il 28 febbraio corrente:

Presso la sede sociale, Genova, via Balbi, 2, e presso le sedi e succursali dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale italiana.
Banca russa per il commercio estero.
Credito italiano.
Banco di Roma.
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.
Banco Ambrosiano.
G. Massone fu G. - Genova.

7697 — A pagamento.

SOCIETA' TRENNO

Capitale sociale L. 2.400.000 interamente versato

Sede in Milano

Si invitano i signori azionisti (a termini dell'art. 8 dello statuto) ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo il giorno di mercoledì 7 marzo 1923, alle ore 16, alla sede della Società in Milano, via Brera 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1922, relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e deliberazioni in merito.

2. Nomina del Consiglio di amministrazione e dei sindaci per l'anno 1923.

3 Retribuzione dei sindaci.

Il deposito delle azioni si effettuerà presso la sede della Società in Milano, via Brera 4, a termini dell'art. 10 dello statuto sociale.

In caso di seconda convocazione l'adunanza avrà luogo a termini dell'art. 13 dello statuto sociale il giorno venerdì 9 marzo alle ore 16.

Milano, 9 marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione.

7701 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA « JUVENILIA »

BOLOGNA - Via Oberdan, n. 9

Capitale sociale L. 25.000 — interamente versato

Avviso di convocazione
di assemblea straordinaria

S'invitano i signori azionisti di questa Società all'assemblea straordinaria pel giorno 7 marzo 1923, alle ore 11, presso la Direzione generale del Credito romagnolo in Bologna, via Oberdan n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 25.000 a L. 500.000 e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

2. Acquisto di immobili.

Bologna, 13 febbraio 1923.

L'amministratore
Felice Borgognoni.

7702 — A pagamento.

Società anonima Oleificio Fratelli Cavallo

MILANO

Capitale versato L. 3.000.000

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della Società in Milano, via Mantova, 12, per il giorno 6 marzo 1923, ore 14, a fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Seduta ordinaria:

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

2. Relazione dei sindaci.

3. Nomina dei sindaci e loro emolumento.

4. Nomina di amministratori.

Seduta straordinaria:

a) Proposta di riduzione del capitale sociale ed eventuale suo aumento.

b) Conseguente modificazione dello statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata per il 13 stesso mese, nel medesimo luogo ed alla medesima ora. I possessori di azioni al portatore per intervenire alle adunanze dovranno farne deposito presso la sede della Società giorni cinque prima.

Il Consiglio d'amministrazione.

7704 — A pagamento.

Istituto Immobiliare Tifernate

Società anonima per azioni

SEDE CITTA' DI CASTELLO

Capitale sociale L. 50.000 interamente versato

Avviso di convocazione d'assemblea

Sono convocati tutti gli azionisti nella sede della Società, piazza XX Settembre n. 8, il giorno 15 marzo 1923: alle ore 3 pomeridiane, per:

1. Udire la relazione degli amministratori e dei sindaci.
2. Discutere ed approvare il bilancio 1922.
3. Nominare gli amministratori ed i sindaci pel 1923.
4. Udire ed approvare le proposte degli amministratori.

Le azioni saranno depositate alla sede almeno tre giorni prima dell'assemblea.

Città di Castello, 10 febbraio 1923.

Per il presidente
Ernesto Piani.

7703 — A pagamento.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

di assemblea

I soci della Società anonima in liquidazione Banca di depositi e sconti in Padova e Pontevigodarzere sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di martedì 6 marzo 1923, alle ore 15 nella sede sociale in Pontevigodarzere nello studio del sig. Fiorazzo cav Antonio, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca del liquidatore rag. Marco Toderini e provvedimenti relativi.

2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

3. Nomina del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea suddetta dovrà essere fatto entro il 1° marzo p. v., presso la sede sociale in Pontevigodarzere (mezzo Fiorazzo cav. Antonio).

Padova, 13 febbraio 1923.

La liquidazione.

77'5 — A pagamento

Società anonima cooperativa di consumo

fra i funzionari dell'Amministrazione finanziaria

I soci sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno di domenica 4 marzo 1923, alle ore 9, nella sede sociale in Via Venti Settembre (palazzo del Ministero finanze), per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Discussione del bilancio 1922.

3. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

Qualora non fosse raggiunto il numero di soci prescritto per la validità dell'assemblea questa si terrà in 2ª convocazione la domenica successiva 11 marzo, alle ore 9, nei locali della Società dei dazieri in via Antonio Rosmini, n. 26.

Negli stessi giorni, ore e luoghi, i soci sono convocati in assemblea straordinaria, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Liquidazione della Società e modalità relative.
3. Nomina del liquidatore.

Il presidente
Grandi.

7718 — A pagamento.

Banco di Santo Spirito di Roma

Gestione del credito fondiario in liquidazione

La Commissione amministratrice dell'Istituto suddetto, nella tornata del 16 gennaio 1923, deliberò di sorteggiare n. 50 cartelle.

La estrazione fu eseguita il 1° febbraio 1923, mediante il sorteggio di n. 50 cartellini, tutti rappresentanti cartelle intere.

Dette 50 cartelle saranno rimborsabili alla pari dal 1° aprile prossimo, con cessazione d'interessi dal giorno stesso.

N. 50 cartelle estratte il 1° febbraio 1923

1540	3023	3027	3168	3172	3583
4593	4759	5221	6450	6624	6856
7279	7774	7917	7981	9144	9156
9736	10675	10703	10915	11187	11540
11753	11760	13410	13707	14312	14487
15290	15618	15745	16109	16858	17102
17140	17150	17167	17320	17394	19214
19273	21274	21464	24870	25694	26268
26819	26900.				

Roma, 1° febbraio 1923.

Il R. Commissario liquidatore
Vittorio Scialoja.

7719 — A pagamento.

Municipio di Ribera

Il segretario del Comune
rende di pubblica ragione

che essendosi in questo giorno esperimentati i pubblici incanti per l'appalto del servizio dei trasporti funebri pel sessennio 1923 1928 venne fatta provvisoria aggiudicazione al sig. Guerreri Salvatore fu Carmelo pel prezzo di L. 6857.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadranno il dì 26 febbraio 1923, alle ore 15.

Ribera, 10 febbraio 1923.

Il segretario comunale
Frane Miraglia.

Visto: Il sindaco
Ciancimino.

7706 — A pagamento.

Comune di Valle Agricola

SECONDO AVVISO D'ASTA

Si rende noto

che giovedì primo marzo corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio comunale di Valle Agricola, innanzi al sindaco funzionante, o chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta per la vendita del materiale legnoso retraibile dal taglio della prima e seconda sezione cedua di faggio del bosco denominato Pizzo del Musco-Facciataritta.

La vendita è fatta in un sol lotto, col metodo dell'estinzione della candela vergine, a pubblica gara, secondo le norme stabilite dal vigente regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, sulla contabilità generale dello Stato, e coll'osservanza delle condizioni stabilite dal capitolato d'oneri, superiormente approvato.

L'asta sarà aperta in base al prezzo di L. 81.945,17 ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 90.

I concorrenti dovranno esibire un certificato di data non anteriore ai tre mesi, della ispezione forestale di Caserta, comprovante di avere i requisiti necessari per concorrere all'asta, depositare nella Cassa comunale L. 16.000 in conto delle spese contrattuali e d'asta, salvo liquidazione finale, e prestare una cauzione in numerario di L. 8000 a garanzia della piena esecuzione degli obblighi contratti.

All'atto dell'aggiudicazione, o fra tre giorni da essa, dovranno inoltre presentare un fideiussore ed un approbatore solidale.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche se vi sarà un solo concorrente.

Il capitolato d'oneri e gli altri atti relativi sono visibili a tutti, in questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

Valle Agricola, 9 febbraio 1923.

Visto, il sindaco ff.
Angelo Massarotti.

Il segretario comunale
Francesco Colamatteo.

7707 — A pagamento.

COMUNE DI BIEDA

AVVISO D'ASTA

d'aumento di vigesimo sul prezzo di provvisorio deliberamento dell'appalto per la riscossione del dazio consumo pel biennio 1923-924

Si rende pubblicamente noto

che nei pubblici incanti oggi tenuti col sistema della candela, essendo stato provvisoriamente aggiudicato al sig. Coletta Filippo di Bieda, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo in Bieda e frazione di Civitella Cesi pel biennio 1923-924 per l'annuo offerto canone di L. 25,040.

I fatali per l'aumento del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione andranno a scadere alle 12 precise del giorno 23 febbraio 1923.

Bieda, 12 febbraio 1923.

Il segretario
E. Canevari.

Visto, il sindaco
F. Bolloni.

7710 — A pagamento.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Comune di Vitulano

1° AVVISO D'ASTA

per la vendita del legname della 3ª e 4ª sezione cedua di faggio del bosco Camposauro in contrada Lampazzuoli

Si rende pubblico che nel giorno 10 marzo 1923, alle ore 11 con la continuazione avrà luogo nella casa comunale di Vitulano, innanzi al sindaco assistito dal segretario comunale, un primo esperimento d'asta pubblica, per estinzione di candela vergine, per la vendita del legname, ricavabile dal taglio della 3ª e 4° sezione cedua di faggio del bosco Camposauro in contrada Lampazzuoli.

Il prezzo di base alla gara è stabilito in L. 72.244,70.

La vendita ha luogo in unico lotto.

Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà dimostrare di aver depositato nella cassa comunale, la somma di L. 10.300, cioè L. 7300 per deposito provvisorio per garenzia dell'asta e L. 3000 per spese della medesima.

Entro tre giorni dalla data del deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore ed un approbatore solidali, e dovrà pure dimostrare di aver prestata una cauzione definitiva, corrispondente al decimo del prezzo di aggiudicazione che dovrà essere versato nella Cassa depositi e prestiti.

Il prezzo del legname dovrà pagarsi in tre rate uguali, la prima

all'atto della stipulazione del contratto, la seconda appena recisa la terza parte degli alberi costituenti la zona venduta, e l'ultima rata appena reciso il secondo terzo degli alberi stessi.

Il taglio delle piante ed il trasporto dei prodotti fuori del bosco dovrà eseguirsi nel termine della stagione silvana 1922-1923.

Il capitolato di vendita con i rispettivi allegati è ostensibile nell'ufficio comunale, nelle ore di uffiio e chiunque ne faccia richiesta.

Con altro avviso sarà indicato il termine utile (fatali) per poter presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Vitulano, 12 febbraio 1923.

Il sindaco
Sadano.

Il segretario comunale
Recchia

7708 — A pagamento.

Provincia e circondario di Catania

Municipio di Bronte

2° Avviso d'asta

a termini abbreviati a cinque giorni per l'appalto del servizio di spazzamento pubblico

SI RENDE NOTO

che, essendo ieri andato deserto il primo esperimento d'asta, in conformità della consiliare n. 119 del 30 dicembre u. s. superiormente approvata, alle ore 11 del 19 febbraio volg. in questa sede municipale, innanzi al sindaco o a chi per lui, si procederà - col metodo della candela vergine - all'incanto per l'appalto dei servizi dello spazzamento pubblico e di accalappia-cani del centro urbano di questo Comune.

Il concime ricavato resta di proprietà dell'appaltatore.

L'appalto, di che trattasi, ha la durata di un triennio, cursuri dal 1° marzo p. v. e a far termine a 28 febbraio 1926 ed i servizi sono regolati dalle norme e condizioni portate dal relativo vigente capitolato d'oneri ed atti attinenti.

L'asta si aprirà sulla base di L. 25.000 di canone annuo, è soggetta all'esperimento di ventesimo ed ogni offerta in diminuzione non potrà essere minore delle L. 50, il servizio sarà aggiudicato a colui che risulterà il migliore offerente, il canone risultante sarà corrisposto all'assuntore del servizio in dodicesimi posticipati.

Per essere ammessi all'asta, oltre l'esibizione dei certificati di solvibilità e moralità, di data recente, rilasciati - in bollo e legalizzati - dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza, devesi eseguire un deposito provvisorio di L. 2000, a garanzia dell'offerta, qual deposito si tratterà all'aggiudicatario definitivo per spese d'asta e contrattuali, che sono a totale suo carico, salvo finale liquidazione.

Dovrà pure l'aggiudicatario definitivo dei servizi accennati, precedentemente alla stipula del contratto, prestare la cauzione definitiva di L 2500, che potrà depositare alla Cassa di risparmio con vincolo a favore del Comune, oppure l'equivalente in beni immobili da valutarsi a norma delle leggi vigenti, qual cauzione sarà restituita al termine dell'appalto, salvo nulla osta dell'Amministrazione comunale.

È riservato al giudizio insindacabile di chi presiede l'asta, la facoltà di escludere dalla gara qualsiasi dei concorrenti, senza che questi pos a reclamare indennizzi o danni di sorta.

Trattandosi di secondo incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche sia uno solo il concorrente.

Tutti gli atti inerenti ai servizi su specificati sono visibili in segreteria dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni.

Bronte, 8 febbraio 1923.

Visto: il sindaco
comm. Vincenzo Pace.

Il segretario capo
V. Morabito.

7709 — A pagamento

R. Subeconomato dei benefici vacanti di Firenze

Secondo avviso per vendita di immobili

Il R. subeconomo dei Benefici vacanti della Diocesi di Firenze;

Visto che l'incanto per la vendita degli stabili di proprietà della chiesa di Santo Stefano in Pane a Rifredi, in comune di Firenze, è andato deserto, ed in ordine al disposto del decreto procuratizio in data 31 ottobre 1922;

RENDE NOTO

che il giorno 28 febbraio 1923, alle o e 10 antim., sarà tenuto un nuovo incanto per la vendita dei beni immobili suddetti, nel suo ufficio posto in via del Proconsolo, n. 16, piano primo, avvertendo per altro che le condizioni sono le medesime che furono inscritte nel precedente avviso d'asta del 22 gennaio 1923, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 20 gennaio 1923, n. 16, al numero 6719.

Firenze, 13 febbraio 1923.

Il R. subeconomo
L. Vigezzi.

7722 — A pagamento

Ospedale Maggiore della Carità di Novara

Vendita di terreno

AVVISO D'ASTA

Sabato 3 marzo 1923, alle ore 15, nella sede dell'Amministrazione ospitaliera, si esporrà al pubblico incanto, col sistema della estinzione naturale della candela vergine e col concorso di almeno due concorrenti, la

Vendita dell'appezzamento di terreno, di compendio del podere di Sannazzaro, denominato « Prato Galassino o del Gas » situato nel territorio del comune di Novara, della superficie in catasto di pertiche 41,4,0, pari ad ettari 2,6944.

Prezzo di base d'asta L. 10 per ogni metro quadrato di superficie.

Deposito provvisorio per adire all'asta L. 25.000.

Tempo utile per le offerte di miglioria, non inferiore ad un ventesimo al prezzo di aggiudicazione provvisoria, ore 10 del giorno 20 predetto mese.

Capitolato di vendita visibile presso la segreteria del Pio Ente.

Novara, 10 febbraio 1923.

Per l'Amministrazione:
Il segretario
Achille Viganotti.

7685 — A pagamento.

Istituti di beneficenza « Pietro Piccolomini Febei » in Orvieto

Vendita in secondo incanto
di ceduo boschivo con piante di alto fusto
nel territorio di Allerona

AVVISO D'ASTA

In esecuzione della deliberazione presa dalla Commissione amministrativa di questo Istituto il 19 ottobre 1922, in base alla relazione redatta dall'Ufficio forestale del Distretto di Orvieto, ed alle condizioni del capitolato d'oneri dallo stesso ufficio il 5 ottobre 1921, e secondo le norme del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

SI RENDE NOTO

che vengono poste in vendita n. 165 piante di alto fusto di cerro e di rovere come pure le zone di ceduo boschivo di legna da ardere e carbone situate nei punti di proprietà dell'Istituto in territorio del comune di Allerona determinate e descritte nella suddetta relazione, e in voc. Buscheglie Poggio, La Casa, Torre Bisenzio, Casalta.

La vendita a piante in piedi, oltrechè soggetta a tutte le norme espresse nel capitolato visibile presso l'ufficio notarile dei signori dott. Alfonso e avv. Vittorio Ozzei posto nel palazzo municipale di questa città e sottoposta alle seguenti condizioni:

1. La vendita viene fatta a offerte segrete chiuse e suggellate le quali dovranno pervenire al suddetto ufficio notarile in lettera raccomandata o presentate personalmente non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 25 del corrente febbraio.

2. Ogni offerta dovrà essere accompagnata da un deposito di L. 5000 a garanzia della esecuzione del contratto e delle spese relative, nel caso di mancata sottoscrizione del medesimo, il detto deposito andrà devoluto per intiero a favore dell'I tituto venditore.

3. Lo spoglio delle schede verrà effettuato nel suddetto ufficio notarile il giorno 26 febbraio alle ore 11 antim.

4. Non saranno accettate offerte condizionate o per somma inferiore al prezzo complessivo dettaglio in L. 76.107,20, prezzo ridotto ed approvato dall'Ufficio forestale, e l'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto a favore del maggiore offerente.

5. L'aggiudicatario entro tre giorni dalla partecipazione della aggiudicazione dovrà presentare un fideiussore solidale di gradimento della Commissione amministrativa dell'Istituto allo scopo di assicurare il pieno adempimento del contratto.

Alla fideiussione personale potrà essere sostituita una cauzione di L. 10.000 in capitale nominale di consolidato dello Stato 5 %.

Riconosciuta l'idoneità della fideiussione l'aggiudicatario dovrà entro 10 giorni dall'aggiudicazione sottoscrivere il contratto di vendita del taglio e pagare nell'atto della stipulazione l'intiero prezzo d'acquisto offerto oltre l'ammontare approssimativo delle spese avvalendosi per queste del deposito preventivo di L. 5000 di cui all'art. 2.

6. Il taglio dovrà essere compiuto entro la stagione silvana 1922-923 salvo proroga da ottenersi per un altro anno come al capitolato.

7. Le spese tutte relative all'asta ed al contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Sarà anche a carico dell'aggiudicatario ogni danno cagionato nelle zone boschive soggette al taglio e su terreni coltivati adiacenti.

Orvieto, 8 febbraio 1923.

Il presidente
cav. Muzio Muzi.

Il segretario
rag. Alfredo Olivieri.

7712 — A pagamento.

Congregazione di carità di Sant'Arcangelo di Romagna

AVVISO D'ASTA
per la vendita di fondi rustici

In esecuzione della deliberazione di questa Congregazione del 28 dicembre 1922, debitamente approvata.

SI RENDE NOTO

che, nel giorno di venerdì 23 febbraio 1923, alle ore 10, avrà luogo in quest'Ufficio, dinanzi al Commissario prefettizio, o a chi per esso, assistito dal segretario sottoscritto, il pubblico incanto per la vendita del fondo rustico in calce descritto, alle seguenti condizioni:

1. Lo stabile si vende a corpo e non a misura, come trovasi posseduto dall'Istituto proprietario, con tutte le servitù attive e passive, se vi sono, e con le scorte morte esistenti.

2. L'aggiudicazione seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885, a favore di chi offrirà un maggiore aumento al prezzo che in calce viene attribuito allo stabile.

3. Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori di lire 20.

4 Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerenti.

5. I concorrenti dovranno premettere all'offerta il deposito, in danaro, tanto a garanzia del contratto quanto per le spese, nelle somme stabilite nel sottoposto elenco.

6. Il deliberatario andrà in possesso del podere all'atto del pagamento, ad eccezione della stalla che si renderà libera al 15 agosto p. v.

7. L'acquirente pagherà, entro 15 giorni dall'avvenuta definitiva aggiudicazione, l'intero prezzo di delibera, alla Tesoreria dell'Istituto, ritirando regolare quietanza da esibirsi all'atto della stipulazione, che dovrà effettuarsi non oltre il mese di aprile 1923, sotto pena, in caso contrario, della risoluzione del contratto.

8. Saranno a carico del compratore le spese tutte d'asta e quelle riferibili all'atto di acquisto.

9. I termini per l'aumento del ventesimo sul prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni 15 e scadranno alle ore 12 del giorno 9 marzo 1923.

10. Per tutto quello che non fosse stato qui espressamente contemplato, si vuole avere pieno riferimento alle disposizioni generali di legge, a quelle speciali sulle Opere pie e sulla contabilità generale dello Stato, nonchè alle consuetudini locali.

Indicazioni dello stabile da alienarsi

Podere con casa colonica denominato San Marino Nuovo, sito nel comune di Santarcangelo, frazione San Vito, distinto nella mappa San Vito, coi n. 445, 1580 e 1789, della superficie di ettari 9.02,70, e dell'estimo di scudi 1803,52, confinante con la ferrovia, con la strada vicinale Broccona, e con le ragioni dei sigg. Beltramelli e Filippi.

Somma d'apertura d'asta L. 61.750.
Deposito a garanzia del contratto L. 6200.
Deposito per spese d'asta e stipulazione L. 6000.

Santarcangelo, 6 febbraio 1923.

Il commissario prefettizio
G. Volpe.

Il segretario
A. Gallavotti.

7711 — A pagamento.

BANDO

di vendita definitiva di casa in Roma di proprietà della Università israelitica in Roma

Nel giorno 12 marzo 1923, alle ore 10, in Roma nello studio notarile in via della Gatta n. 11 di me infrascritto notaro, nell'interesse e sulla richiesta della Università israelitica di Roma, e per essa il suo presidente sig. comm. avv. Angelo Sereni, in seguito all'aggiudicazione provvisoria della infrascritta casa, fatta per atti di me notaro in data 5 febbraio corrente, si procederà alla vendita definitiva con le forme stabilite per i contratti dello Stato all'asta pubblica del seguente immobile:

Casa sita in Roma in via di Pietra n. c. 84, segnata in catasto rione III con il n. 139, confinante con la detta via di Pietra, e la proprietà dei signori fratelli Colla, ed eredi di Cruciani-Alibrandi salvi più esatti confini alle seguenti

CONDIZIONI

1. L'asta verrà aperta sul prezzo minimo di L. 300.000 conforme all'aggiudicazione provvisoria della 1ª asta.

2. Il fondo si vende nello stato in cui si trova, e sotto il vincolo del piano regolatore di Roma e come si possiede dalla proprietaria Università israelitica con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti, quanto non apparenti, benchè non indicate.

3. L'Università non assume altra obbligazione se non pel fatto della sofferta evizione.

4. I concorrenti all'asta dovranno depositare prima che s'inizi la gara nelle mani del tesoriere dell'Università israelitica la somma di L. 60,000 in contanti o vaglia di Banche di emissione per quanto riflette il deposito in garanzia del prezzo; e per quelle riflettenti le spese L. 50.000 in contanti od in vaglia della Banca d'Italia con girata in bianco, in mani del sottoscritto notaro procedente all'asta.

Si procederà all'asta con il metodo delle 3 candele vergini.

5. Non sono ammessi alla gara i concorrenti per persone da nominare, se non da essi si esibisca al notaro procedente, per visione, la procura idonea a concorrere all'asta onde allegarsi all'atto qualora il mandatario diverrà aggiudicatario definitivo della Casa.

6. Saranno trattenuti i depositi suddetti fatti dall'aggiudicatario, e restituiti subito dopo chiusa l'asta a coloro che non siano divenuti aggiudicatari.

L'aggiudicatario dovrà eleggere il domicilio legale in Roma.

7. Le offerte in gara non potranno essere minori di lire cento

8. La vendita diverrà definitiva, sia che vada deserta l'asta, nel qual caso diverrà definitiva a favore degli aggiudicatari dell'asta tenuta il 5 febbraio prossimo passato; o se l'asta, con il concorso anche di un solo concorrente, venga aggiudicata al nuovo concorrente senza l'intervento dell'aggiudicatario provvisorio della 1ª asta, al quale nuovo concorrente si aggiudicherà l'asta definitivamente.

9. Entro i 30 giorni dalla comunicazione all'aggiudicatario della definitiva asta dovrà pagarsi l'intiero prezzo di aggiudicazione e spese dell'atto di quietanza, quale prezzo verrà pagato in rogito mediante vaglia del tesoro intestato al contabile del Portafoglio, da trasmettersi al prefetto della provincia di Roma per l'investimento in rendita pubblica, consolidato 5 0[0, nominativa alla Università israelitica di Roma.

10. Il decreto di S. E. il Guardasigilli, Ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, che autorizza la detta vendita, ed i documenti di provenienza e di libertà ipotecaria della casa, restano depositati nello studio del sottoscritto notaio, in cui il pubblico potrà esaminarli, in ogni giorno feriale, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 16,30 alle 18.

11. Le spese preliminari di 1° e di questo bando, stampa, bolli di affissione e pubblicazioni legali e sui Giornali ufficiali del Regno e del Bollettino della Provincia, e su quelli cittadini *Giornale d'Italia*, la *Tribuna* e il *Messaggero*, nonchè di provenienza e libertà del fondo e sue relative e conseguenti degli atti pubblici stipulati e da stipularsi e copie autentiche di essi da darsi alla venditrice ed ogni altra inerente, saranno a carico totale dell'aggiudicatario definitivo.

Roma, 8 febbraio 1923.

Il presidente dell'Università israelitica
Avv. Angelo Sereni.

Francesco Guidi
notaio.

7716 — A pagamento.

R. UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BELLUNO

Avviso

La Ditta De Bernardini Giovanni fu Osvaldo ha, presentato in data 18 aprile 1921, domanda di derivazione di moduli 5.31 di acqua dal torrente Padola in comune di Comelico Superiore, frazione di Dosoledo, località Ponte Padola e con restituzione nella località medesima a scopo di forza motrice.

Belluno, 9 febbraio 1923.

L'ingegnere dirigente
A. Praleran.

7637 — A pagamento.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Arezzo

Avviso

La Ditta fratelli Batisti di Papiano ha in data 9 novembre 1918 presentato domanda per derivazione di 5.21 moduli d'acqua dal torrente Staggia in comune di Pratovecchio, località Papiano per produzione di forza motrice.

Arezzo, 8 febbraio 1923.

L'ingegnere capo
G. Tommasini.

7636 — A pagamento

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

IX Compartimento

Ufficio di Macerata

AVVISO

Le Ditte Caraceni Alessandro fu Giuseppe, Cecchi Augusto fu Antonio, Ortensi Nazzareno fu Vincenzo, in data 6 febbraio 1923, hanno presentato domanda per derivazione d'acqua dal torrente Fiastra a mezzo del canale del molino Cecchi, in comune di Urbisaglia, località Crocefisso, con restituzione nello stesso Comune e località, per irrigazione dei loro fondi.

Macerata, 8 febbraio 1923.

L'ingegnere capo
Carlo Stabuti.

7639 — A pagamento.

(2ª pubblicazione).

Il sottoscritto Attilio Barion editore domiciliato a Milano via Chiaravale n. 9 mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti di autore approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 10 2 serie 3ª dichiara di voler riprodurre a mezzo della stampa i volumi.

Verga Giovanni, Tigre Reale, pubblicato nell'anno 1875 — Verga Giovanni, Vita dei campi, pubblicato nell'anno 1881 — Verga Giovanni, I malavoglia, pubblicato nell'anno 1881 — Farina Salvatore, Mio figlio, pubblicato nell'anno 1881 — Guidi Tomasina, Ho una casa mia, pubblicato nell'anno 1880 — Anton Giulio Barrili: Come un sogno pubblicato nell'anno 1875 in numero di 5000 esemplari, stampati nella tipografia Madella Francesco di Sesto San Giovanni che saranno posti in vendita al prezzo di L. 2 e di L. 1,50 cadauno obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Milano, 17 gennaio 1923.

Attilio Barion.

7008 — A pagamento.

(2ª pubblicazione).

AVVISO

È stata dispersa la ricevuta di deposito emessa dal tesoro centrale del Banco di Napoli col n. 4234 il giorno 15 marzo 1917 in testa a Maria Nobili in De Biasi per un libretto di Cassa di risparmio del Banco di Napoli sede di Napoli n. 86371 con il credito di L. 1498.

Sarà emesso il duplicato di detta ricevuta di deposito, rimanendo l'originale privo di valore.

Napoli, 1923.

Banco di Napoli, Tesoro centrale
il direttore
A. Lista.

7252 — A pagamento.

AVVISO

Si rende noto che con atto 31 gennaio 1923 ai rogiti Venuti di Roma, registrato a Roma il 3 febbraio 1923, al n. 9993 del reg. 426 atti pubblici, i soci della Società in nome collettivo « Magazzini generali del Lazio » con sede in Roma, avente per scopo l'esercizio di Magazzini generali; hanno deliberato per ogni effetto di legge e specialmente del Regio decreto 17 dicembre 1882, n. 1154 nei Magazzini generali che oltre al locale in via Girolamo Benzoni di cui all'atto costitutivo, hanno destinato per lo stesso uso di Magazzini generali e di uffici della Società esercente i Magazzini stessi i locali terreni situati in Roma con ingresso dal viale del Re ai civici n. 33, 35, 37, 39, quale risultano dalla pianta allegata all'atto succitato.

Giuseppe Venuti
notaro.

Depositato nella cancelleria del trib. civile di Roma il 12-2-1923, inscritto al n. 442 del registro d'ordine, trascritto al n. 192 del registro trascrizioni, annotato al n. 731[22 del registro delle Società ed inserto nel fascicolo n. 912[22.

Il cancelliere
Cipriani.

7678 — A pagamento.

Il sottoscritto quale tutore del minore Leondini Giuseppe d'ignoti, nato in Siracusa il 18 novembre 1910, qui domiciliato e residente, giusta decreto Ministeriale 23 gennaio 1923 è stato autorizzato a fare eseguire la pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 121 Reale decreto 15 novembre 1865, n. 2602, nell'interesse del minore suddetto, per conto del quale si è chiesto il cambiamento di cognome di Leondini in quello di Lentinello.

Chiunque abbia interesse faccia le opposizioni nel termine stabilito dalla legge.

Siracusa, 7 febbraio 1923.

Il tutore
Giuseppe Aloschi fu Antonio.

7686 — A pagamento.

Rigacci Vittorio di Michele nato al Galluzzo il 25 giugno 1881, abitante in via delle Piazzole, n. 3.

Rende noto

che, col decreto in data 10 gennaio 1923 del Ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, è stato autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda con la quale chiede di cambiare, al proprio figlio, il nome di « Libertario » in quello di « Albertario ».

Chiunque creda di avere interesse può fare le sue opposizioni alla domanda entro quattro mesi dal presente giorno.

Firenze, 10 febbraio 1923.

Rigacci Vittorio.

7713 — A pagamento.